

ESTRATTO da « L'UMANITA' ». Rassegna Politica - Economica -
Sindacale di propaganda e cultura fascista (Direttore: D. Coniglione Stella)
in data Torino 15 gennaio - 15 febbraio 1925, n. 1, Anno IX).

* * *

IL CASO DEL PROF. COLONNETTI

« La riforma Gentile, riforma eminentemente spirituale imposta alla classe studentesca collo scopo nobilissimo di portare la scuola ad un più alto livello di rendimento morale ed intellettuale, è interpretata ed adoprata dal prof. Colonnetti come strumento adattissimo alla sua politica di speculazione partigiana ed antinazionale. Gravare la mano sugli studenti, sviluppare in un rigore falso ed eccessivo le particolarità della legge stessa, scavare fra studenti e Governo quel solco incolmabile, nato da un dissidio inesistente che dovrebbe sboccare in un campo nettamente politico sono l'insieme del piano antiscolastico ed antifascista del popolare prof. Colonnetti.

Già contro questo signore sono scesi in lotta l'onorevole Pedrazzi con un'interpellanza al Ministero della Pubblica Istruzione, e il nostro egregio Direttore colle sue numerose corrispondenze sul "Popolo d'Italia". Anche noi eleviamo una energica protesta e chiediamo: Perché il Governo fascista non allontana dalla Direzione del Politecnico di Torino il prof. Colonnetti, noto ed attivo propagandista del verbo sturziano, oppositore accanito che della carica alta che ricopre si serve per combattere quello stesso Governo che lo mantiene?

Confidiamo che la nostra protesta, avvalorata dallo sdegno giustissimo di tutti gli studenti torinesi, varrà a far smuovere da Torino quest'uomo acerrimo nemico inconciliabile del Governo fascista e del nostro partito ».



1118846